

Corporate Sustainability Reporting Directive: novità e implicazioni per gli Organi di Controllo

Novara | 31 gennaio 2024



Attenzione: Le informazioni contenute in questo documento sono frutto dell'interpretazione di PwC e soggette a modifiche considerando che la stessa direttiva CSRD dovrà essere recepita nella legislazione dei vari Stati membri dell'UE entro luglio 2024.



Agenda

1

Novità e requisiti della CSRD

2

Introduzione agli ESRS

3

Implicazioni per gli organi di Controllo e Governo



1

Novità e requisiti della CSRD



Il percorso dell'UE verso un'economia sostenibile

Aprile 2016 - l'UE firma l'Accordo di Parigi sul clima



Ridurre le emissioni di almeno il 55% entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990.



La nuova legge UE sul clima trasforma l'impegno politico del Green Deal europeo per la neutralità climatica entro il 2050 in obbligo

Marzo 2018 - Piano d'Azione della Commissione Europea sulla finanza sostenibile

- orientare i flussi di capitale verso investimenti sostenibili;
- gestire in modo più efficace i rischi finanziari che derivano dal cambiamento climatico, dal consumo di risorse, dal degrado ambientale e dalle disuguaglianze sociali;
- migliorare la trasparenza e incoraggiare un approccio di lungo periodo delle attività economico-finanziarie.

Il pacchetto di misure include

→ Taxonomy Regulation

→ Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR)

Dicembre 2019 - Il Green Deal europeo



Diventare climaticamente neutral entro il 2050



Proteggere vite umane, animali e piante riducendo l'inquinamento



Aiutare le imprese a diventare leader mondiali nel campo delle tecnologie e dei prodotti puliti



Contribuire a una transizione giusta e inclusiva

Il pacchetto di misure include

→ Revisione della Direttiva 2014/95/EU (Non-Financial Reporting Directive): CSRD

L'evoluzione della normativa sulla rendicontazione societaria di sostenibilità

2022

2023

2024 +

Direttiva UE 2022/2464 CSRD

Modifica e integra la Direttiva 2014/95 per la predisposizione della rendicontazione di sostenibilità.

Altre due direttive vengono modificate:

Direttiva UE/2004/109:
trasparenza delle informazioni sugli emittenti
Direttiva UE/2006/43:
revisioni dei conti



Primo set degli standard ESRS

Allegato che integra la CSRD per quanto riguarda i principi di rendicontazione di sostenibilità.

ISSB Standards

Adozione dei primi standard volontari IFRS S1 e IFRS S2



Implementation guidance

Linee guida per l'implementazione della doppia rilevanza e della alue chain

*In fase di consultazione.
Seguirà un processo interno per la loro pubblicazione definitiva.*



Altri set degli ESRS:

- ESRS semplificati per PMI quotate
- ESRS semplificati per PMI non quotate;
In fase di consultazione.

- ESRS semplificati per enti in Paesi terzi
- ESRS Settoriali
In fase di predisposizione.



Tassonomia Europea

Applicazione di tutti gli obblighi di rendicontazione previsti dalla Tassonomia Europea per i sei obiettivi ambientali a tutte le imprese soggette alla CSRD.

In futuro, è prevista una legislazione anche per gli obiettivi sociali e di governance.



Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD)

Adozione da parte della Commissione Europea e recepimento dagli Stati Membri.



Le tempistiche di applicazione

2023 - 2024

Recepimento degli Stati Membri dell'UE.

Nota: Gli Stati membri dovranno mettere in vigore le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla Direttiva entro il 6 luglio 2024.



2024

Applicazione delle disposizioni per i soggetti obbligati alla rendicontazione non-finanziaria.

Reporting nel 2025 su FY24



2025

Applicazione delle disposizioni per i soggetti di grandi dimensioni che ad oggi non redigono una DNF.

Reporting nel 2026 su FY25



2026

Applicazione delle disposizioni per le PMI quotate, per le istituzioni creditizie piccole e non-complesse e le imprese assicurative "captive".

Reporting nel 2027 su FY26



2028

Applicazione delle disposizioni per le filiali di imprese extra-UE che ricadono nell'ambito della CSRD.

Reporting nel 2029 su FY28



Le principali novità

Collocazione

Inclusione delle informazioni di sostenibilità **nella Relazione sulla gestione**, escludendo quindi la possibilità per gli Stati Membri di consentire la pubblicazione delle informazioni in una relazione separata.

Contenuti

Maggior focalizzazione delle informative su **strategia, obiettivi e target** di sostenibilità, valutazioni di **impatto** e descrizione dei **rischi** ESG rilevanti e la relativa **governance**.

Tassonomia Europea

La Direttiva prevede che vengano fornite le informazioni sulla **Tassonomia UE** stabilite dal Regolamento Europeo 852/2020.

Digital tagging

Richiesta alle aziende il **digital tagging delle informazioni** riportate, estendendo di fatto l'utilizzo del formato ESEF al contesto ESG.



Doppia rilevanza

Integrazione di una doppia prospettiva di rilevanza:

- **Inside-out:** (rilevanza dell'impatto): impatti generati dall'impresa su ambiente e società;
- **Outside-in:** (rilevanza finanziaria): influenza dei fattori esterni su sviluppo e performance dell'impresa.

Standard di rendicontazione

Introduzione di uno **standard di rendicontazione unico obbligatorio** a livello comunitario, il cui sviluppo tecnico è stato demandato all'EFRAG.

Assurance

La Direttiva estende a tutti i report di sostenibilità che saranno redatti in base alle proprie norme l'**obbligo** di essere assoggettati alla **"limited assurance"**, che si prevede diventi **"reasonable assurance"** dal 2028.

Campo di applicazione

- **imprese di grandi dimensioni;**
- **PMI quotate, enti creditizi piccoli e non complessi e assicurazioni captive.**

Le principali novità | Digital tagging

Le imprese soggette all'obbligo di rendicontazione secondo la CSRD devono:

1. redigere la **Relazione sulla Gestione** nel **formato elettronico di comunicazione** come richiesto dal Regolamento europeo 2019/815, relative, ad oggi, alle sole informazioni finanziarie;
2. **marcare (taggare)** le **informazioni di sostenibilità**, comprese le informazioni richieste dalla **Tassonomia Europea** delle attività economiche ecosostenibili (Reg. 2020/852), conformemente al **formato elettronico unico** specificato nel Reg. 2019/815 stesso.

Il formato elettronico europeo, ad oggi previsto solamente per gli **Schemi di Bilancio** e la **Nota Integrativa delle imprese emittenti**, viene esteso alle **informazioni di sostenibilità**, incluse quelle previste dalla Tassonomia Europea, di **tutte le imprese soggette alla CSRD**.

ixBRL
ESEMPIO

Note	Results for the year ended 31 March 20X1 £m	Results for the year ended 31 March 20X0 £m
Revenue	5	300
Net operating expenses	6	(100)
Operating profit	5,7	200
Finance income		20
Finance costs		(25)
Net FX revaluations losses		
Net financing costs	8	(5)
Profit before taxation		195
Taxation	10	(45)
Profit for the year		100
Earnings per share		
- basic	12	50.5
- diluted	12	50.1

Dati leggibili dall'uomo

Dati leggibili dalla macchina

xHTML + XBRL code

Le principali novità | Tassonomia UE in sintesi

Che cos'è la Tassonomia UE?

- Istituita con il **Regolamento UE 2020/852**, ha lo scopo di favorire gli investimenti aventi obiettivi ambientali e sociali;
- **sistema unificato di classificazione delle attività economiche sostenibili** in Europa.

A chi si applica?

- **Imprese non finanziarie**, tenute a pubblicare informazioni non finanziarie ai sensi della normativa applicabile;
- **partecipanti ai mercati finanziari**.

Disclosure

Non-financial undertakings



% attività economiche ammissibili e allineate alla Tassonomia UE

- **Turnover**
- **CapEx**
- **OpEx** (*lista restrittiva*)
- **Disclosure qualitativa**

La Tassonomia definisce, ad oggi, **sei obiettivi ambientali**:

Mitigazione del cambiamento climatico



Adattamento al cambiamento climatico



Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine



Transizione verso un'economia circolare



Prevenzione e controllo dell'inquinamento



Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi



Nel **2023** sono stati pubblicati gli **Atti Delegati della Tassonomia UE** che hanno modificato e integrato le disposizioni sulla Tassonomia introducendo anche le **nuove attività riguardanti i 4 obiettivi rimanenti**. Sarà quindi necessario rendicontare l'**ammissibilità anche degli altri 4 obiettivi ambientali nella rendicontazione 2023 e l'allineamento a tutti gli obiettivi ambientali nella rendicontazione 2024**.



Secondo quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento UE 2020/852, le imprese soggette all'obbligo di pubblicare informazioni di sostenibilità dovranno rendicontate anche le informazioni relative alle attività economiche allineate e non alla Tassonomia UE. Pertanto, con l'entrata in vigore della CSRD, si estende anche l'ambito di applicazione di tale Regolamento.

2

Introduzione agli ESRS



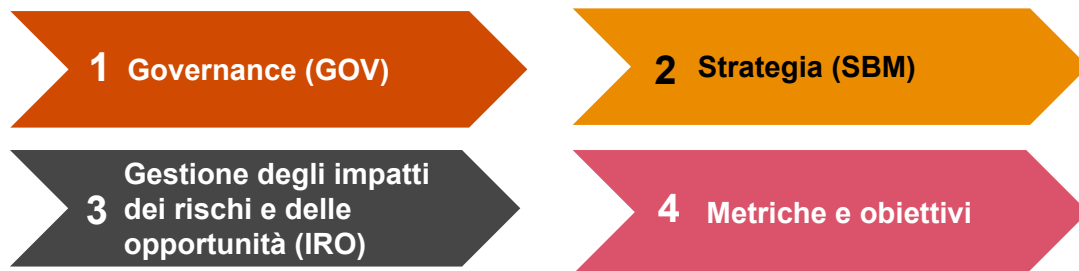
La struttura

Tra gli elementi di novità della CSRD, vi è l'obbligo di adottare gli standard europei univoci, gli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)**, per la rendicontazione di sostenibilità

3 livelli di rendicontazione



4 aree di rendicontazione



3 argomenti: ESG



Il primo set di standard ESRS



Gli ESRS 1 e 2
sono obbligatori

12 ESRS (principi intersettoriali)



Principi trasversali

ESRS 1

Prescrizioni generali

ESRS 2

Informazioni generali.



Ambiente

ESRS E1

Cambiamenti climatici

ESRS E2

Inquinamento

ESRS E3

Acque e risorse marine

ESRS E4

Biodiversità e ecosistemi

ESRS E5

Economia Circolare



Sociale

ESRS S1

Forza lavoro propria

ESRS S2

Lavoratori nella catena del valore

ESRS S3

Comunità interessate

ESRS S4

Consumatori e utilizzatori finali



Governance

ESRS G1

Condotta delle imprese

>80 Obblighi di informativa

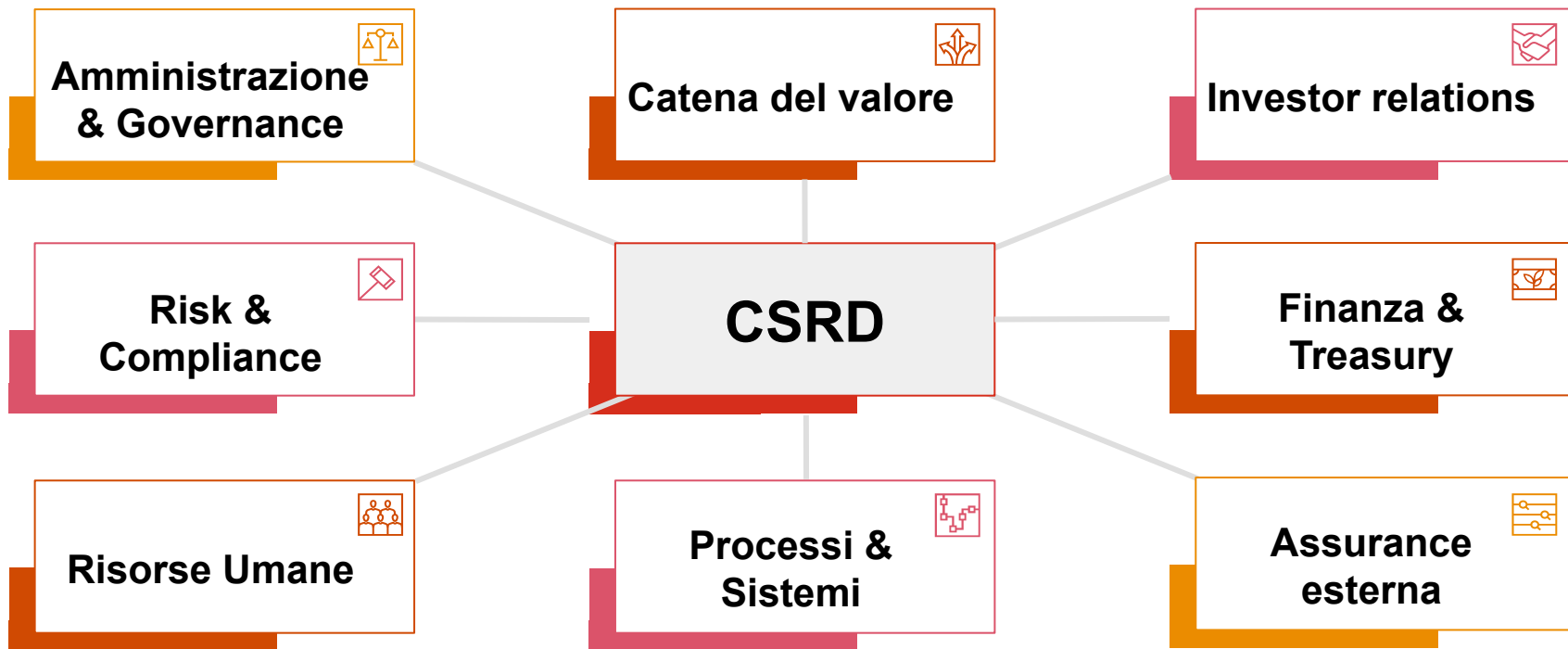
>9500 Elementi di informazione

3

Implicazioni per gli organi di Controllo e Governo



I soggetti coinvolti



Le principali novità | Responsabilità della governance



Informazioni di sostenibilità nella Relazione sulla Gestione



Le informazioni sono ancor più esplicitamente sotto la responsabilità del Consiglio di Amministrazione

Consiglio di Amministrazione	- Il CdA è responsabile della predisposizione e approvazione della rendicontazione di sostenibilità in conformità agli ESRS. Tale competenza non è delegabile; - l'attività del CdA comporta, in primo luogo, la predisposizione di un assetto amministrativo / organizzativo idoneo a tradurre i fatti di gestione negli elementi informativi da riportare nella rendicontazione di sostenibilità.
Comitati interni	Il CdA ha la possibilità di attribuire ai Comitati funzioni consultive in materia di reporting di sostenibilità.
Collegio Sindacale	Il Collegio Sindacale ha la responsabilità di garantire che la rendicontazione di sostenibilità sia in conformità alla CSRD, agli ESRS e al formato elettronico ESEF .
Rappresentante dei lavoratori	E' necessario nominare un <u>rappresentante dei lavoratori</u> con la responsabilità di partecipazione e supervisione del processo di <i>reporting</i> di sostenibilità.
Rappresentante dell'emittente*	Le persone responsabili presso l' emittente dovranno firmare l' attestazione sulla conformità della rendicontazione di sostenibilità agli ESRS e al Regolamento sulla Tassonomia Europea .
Revisore legale o altro certificatore*	Vige l'obbligo di sottoporre la dichiarazione di sostenibilità a revisione da parte di un ente terzo indipendente accreditato .

* Con il recepimento nell'ordinamento italiano, verrà definito chi sarà responsabile dell'emittente (se **Dirigente Preposto** come attualmente previsto dal TUF) e della revisione (se **revisore legale o altro certificatore**).

Grazie

Christian Sartori

Partner, Audit

+39 348 1505239

christian.sartori@pwc.com

Matteo Strada

Senior Manager, Technical & Methodology

+39 348 1505530

matteo.strada@pwc.com

Federica Noardo

Manager, ESG

+39 347 1456593

federica.noardo@pwc.com

© 2024 PricewaterhouseCoopers Business Services Srl. All rights reserved. PwC refers to PricewaterhouseCoopers Business Services Srl and may sometimes refer to the PwC network. Each member firm is a separate legal entity. Please see www.pwc.com/structure for further details. This content is for general information purposes only, and should not be used as a substitute for consultation with professional advisors.

